Preg.mo Sig. **Ministro della Giustizia**

Preg.mo Sig. **Procuratore della Repubblica di Roma**

Preg.mo Sig. **Direttore DGSIA**
e-mail: segreteriaparticolare.dgsia@giustizia.it
Pec: prot.dgsia.dog@giustiziacert.it

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

Oggetto: attivazione immediata servizi telematici in emergenza COVID a beneficio degli iscritti e senza oneri per l'Amministrazione.

Richiesta urgente intervento del Sig. Ministro per la rimozione d'inutili appesantimenti burocratici.

In questa situazione di emergenza Covid-19 abbiamo definito con il nostro partner tecnologico Visura S.p.A., punto d'accesso certificato dalla DGSIA, **l'estensione in favore dei nostri iscritti di alcuni servizi telematici già esistenti e in uso presso altri Uffici giudiziari.**

In particolare, abbiamo richiesto **l'attivazione in favore di tutti gli iscritti del servizio (c.d. "415 bis") che consente, agli avvocati che hanno ricevuto l'avviso di conclusione indagini, di richiedere alla Procura della Repubblica per via telematica copia digitale del fascicolo delle indagini**, previo pagamento (sempre per via telematica) dei relativi diritti.

Questo servizio fin dal 2013 è in uso presso la Procura della Repubblica di Matera, dove è stato autorizzato dalla DGSIA con nota n°m_dg.DOG07.01/03/2013.0005187.U a firma del Direttore Generale della DGSIA in carica.

È evidente che **in questa delicata fase il servizio eviterebbe agli avvocati di dover accedere agli uffici della Procura, dove normalmente vi è un grande afflusso di utenti, adesso incompatibile con il necessario distanziamento sociale e le più elementari cautele antiepidemiche**.

La DGSIA pare ancora oggi non abbia autorizzato il servizio (anche se si ritiene che l'estensione ad altro Ufficio del servizio, già autorizzato nel suo modello tecnico, non possa essere sottoposto a nessuna altra autorizzazione, se non quella sottesa alla collaborazione l'Ordine e la Procura della Repubblica di Roma) esclusivamente sul presupposto che avrebbe in studio un sistema analogo di prossima operatività.

In relazione a tale posizione si deve subito osservare **che l'emergenza Covid-19 è attuale ed è oggi che gli Avvocati e gli Uffici Giudiziari hanno l'esigenza o, meglio, la necessità di limitare il più possibile l'accesso agli Uffici attraverso tali servizi telematici**. Questo servizio è già immediatamente operativo e pronto per un istantaneo utilizzo e, nell'attesa che la DGSIA completi l'infrastruttura di servizio, faccia le sperimentazioni del caso e ne possa proporre uno di suo conio, gli Avvocati romani e gli operatori potranno (già da subito) beneficiare di un'immediata cautela e tutela della loro salute e di quella pubblica.

Del resto, sono moltissimi i servizi (pagamenti telematici, PolisWeb, consultazione dei registri della Cassazione Civile e Penale, ecc…) che sono offerti sia direttamente dalla DGSIA, con il suo PST, che dai Punti di Accesso, lasciando l'utente libero di accedere al canale che ritiene più utile e funzionale, senza alcuna competizione e soprattutto senza alcuna esclusione dell'uno rispetto l'altro: non si comprende

perché questo non debba valere anche per questo servizio che, si ribadisce, la DGSIA non lo ha ancora attivato.

Il servizio offerto da Visura è aderente a tutte le norme di legge e ai principi indicati dalla stessa DGSIA, come confermato dalla sua specifica autorizzazione sopra meglio indicata, ed assicura:

- l'assoluta gratuità del servizio per l'Ufficio giudiziario (infatti i costi sono a carico dell'Ordine),
- il riconoscimento dell'avvocato, la verifica della attualità dell'iscrizione all'Albo e della assenza di cause che impediscono l'esercizio della professione forense, attraverso un sistema di autenticazione forte basato su crittografia a chiavi asimmetriche in modo che le cancellerie sono sotto tale profilo assolutamente agevolate, scaricate da tale attività e garantite da questo sistema sicuro di riconoscimento,
- la creazione di un canale sicuro di dialogo telematico tra avvocato ed Ufficio giudiziario attraverso tutte le garanzie offerte dal PdA, che assicura integrità e riservatezza delle trasmissioni e impedisce eventuali interventi non autorizzati di terzi o perdita di informazioni sensibili,
- il pagamento sicuro dei diritti di cancelleria, con possibilità per la Segreteria della Procura di avere certezza del pagamento effettuato e della non utilizzabilità della ricevuta di pagamento se non per il fascicolo rilasciato in copia,
- la tracciabilità costante di ogni singola attività e transazione posta in essere con possibilità di ricostruire e certificare ogni passaggio della procedura.

Alla luce di tali oggettive considerazioni ed in assenza di controindicazioni espresse ed intellegibili, si sollecita **un intervento diretto del Ministro** per rimuovere gli ostacoli fattualmente frapposti alla estensione del servizio anche agli Avvocati di Roma in relazione ai procedimenti della Procura della Repubblica di Roma in ossequio alle esigenze sanitarie e di immediata cautela degli avvocati, dei magistrati e di tutti i lavoratori del Tribunale di Roma.

Tanti cordiali saluti.

Ordine degli Avvocati di Roma

Il Presidente

Avv. Antonino Galletti